

VareseNews

I sindacati hanno valutato i candidati: “Si salvano in due”

Pubblicato: Sabato 7 Maggio 2011

I sindacati malnatesi, Fnp Cisl e Spiu Cgil, hanno voluto, in vista delle prossime elezioni amministrative, porre alcune domande ai sette candidati sindaco per valutare le proprie volontà in caso di elezione su temi di particolare rilevanza, quali i risparmi e il recupero delle risorse, l’Irpef, il Sad (Servizio di assistenza domiciliare) e l’articolo 8 del regolamento comunale sui soggetti beneficiari di concessioni.

«Possiamo dare una valutazione positiva – spiega uno dei responsabili sindacali, Mario Bianchi –, solo ai candidati sindaco Samuele Astuti del Pd e Alessio Radaelli del Pdl, che hanno risposto in maniera esaustiva alle domande che abbiamo posto loro, mentre gli altri candidati si sono limitati a rispondere “faremo” piuttosto che “vedremo” o “vorremo fare”. L’ex sindaco Sandro Damiani, che è candidato della lista civica “Per Damiani Sindaco”, è stato coerente con la sua vecchia linea guida, rispondendo di voler mantenere il progetto iniziato tre anni fa. Nota di merito, infine, per Filippo Castelli del Fronte Indipendente per la Lombardia, che ha mostrato passione e voglia di fare».

Più critico Mario Bernasconi, che non si sente di dare la sufficienza a nessun candidato: «Abbiamo ricevuto tante risposte evasive e poco chiare. Questo era un test per loro e credo che non ci possiamo ritenere soddisfatti di quanto ci è pervenuto. Abbiamo chiesto loro, ad esempio, un tavolo politico e un piano tecnico che si possa ritrovare almeno tre o quattro volte all’anno, non come capita ora, ogni semestre, e le risposte ricevute sono state evasive, quasi non avessero capito la domanda. Abbiamo inoltre richiesto di cominciare a prendere parte alle riunioni della Consulta Sociale, dato che rappresentiamo oltre 2000 cittadini malnatesi e dobbiamo fare sentire la loro voce».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it